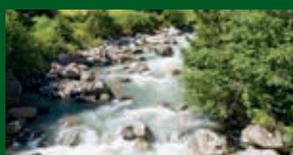


AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXXI - N° 09/2022



Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

venerdì dalle 8.30 alle 10.00
**Sede temporaneamente trasferita
a Palù in piazza San Valentino**

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Del Foro 8 (2° piano)
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

CONTATTACI!

Consulta la nuova
**RUBRICA dei contatti
interni Agriverde-CIA**
<https://www.cia.tn.it/sedi-e-contatti/>

sommario

4	LAVORIAMO ANCHE SE PIOVE?	23	INVESTIMENTI IN BENI 4.0 SIAMO IN DIRITTURA D'ARRIVO
5	ACQUA, RESPONSABILITÀ CONDIVISA	24	ASSUNZIONI RACCOLTA 2022
7	MISURE PUNTUALI PER GESTIRE LA CRISI. MA LO SGUARDO È RIVOLTO AL FUTURO	25	NOTIZIE DAL CAA
9	L'ORIZZONTE DEL MONDO AGRICOLO	26	NOTIZIE DAL PATRONATO
11	APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LE FATTORIE SOCIALI	27	CORSI DI FORMAZIONE
13	ELEZIONI: CIA A CANDIDATI, SOS MADE IN ITALY. SERVE PIANO RILANCIO	30	DALL'ALPE CIMBRA ECCO LE SCAMPAGNATE DI LUGLIO
14	FESTIVAL AGRI RISK MANAGEMENT: NETWORK E INNOVAZIONE	31	GIOVANI AGRICOLTORI DI TRENTINO, ALTO ADIGE E TIROLO UNITI SULLA QUESTIONE GRANDI CARNIVORI
17	VITICOLTURA BIO IN CRESCITA	32	L'AGRICOLTURA IN TAVOLA
18	COSA CAMBIA NEL MARKETING SE L'IMPRESA AGRICOLA È FEMMINA?	33	NOTIZIE DALLA FEM
19	I CONTRATTI DI AFFITTO IN DEROGA	34	VENDO&COMPRO
20	GIORNATA DEGLI ECOMUSEI DEL TRENTINO 2022		
22	CHIEDILO A CIA		



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola
Brentari, Andrea Cussigh,
Francesca Eccher, Nicola
Guella, Eleonora Monte, Nadia
Paronetto, Simone Sandri,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Lavoriamo anche se piove?



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Siamo giunti al periodo della vendemmia e della raccolta con un po' di angoscia e amaro in bocca. Nonostante una stagione decisamente bollente, siamo riusciti ad arrivare a questo momento forse con meno problemi di quelli che avevamo preventivato.

Purtroppo in alcune zone la siccità ha fatto il suo mestiere mettendo in serissima difficoltà le aziende coinvolte: alpeggi e malghe ad esempio hanno sofferto particolarmente la carenza di acqua, tant'è che anche la Provincia ha deciso di ridurre il periodo minimo di monticazione. Il problema si è presentato anche in altre aree del territorio, ma possiamo dire che almeno la produzione fruttivinicola è riuscita, quasi ovunque, a giungere alla raccolta con una qualità sicuramente soddisfacente. Da qualche tempo, nonostante l'agricoltore si dedichi tutto l'anno a produrre al meglio e avere quella giusta soddisfazione che ogni imprenditore si aspetta dal proprio lavoro, si deve confrontare con rischi che si fatica a risolvere. Tra i principali: una remunerazione che non possiamo definire sempre appropriata e la carenza di manodopera. In questo ultimo periodo queste due situazioni sono diventate pesanti e purtroppo sempre più diffuse.

Le condizioni di mercato, con le quali ci dobbiamo continuamente confrontare, sono state pesantemente influenzate dalla recente situazione in Ucraina e dalle restrizioni adottate. Abbiamo poi il rincaro delle materie prime che hanno alterato i già fragili equilibri economici che esistevano.

Le difficoltà delle famiglie per fronteggiare gli aumenti, spesso ingiustificati, probabilmente si riverseranno in una contrazione della spesa alimentare. Questo potrebbe significare minori consumi, che, associati a una produzione europea che avrà scarsi sfoghi all'esterno della Comunità, e alla crescita dei



costi di gestione e dell'energia, condizioneranno non poco i prezzi dei prodotti e quindi la nostra remunerazione.

L'altra difficoltà più cogente è il reperimento di manodopera, indispensabile per poter completare la filiera produttiva, ma sempre più introvabile. Nonostante le cronache raccontino di un rinnovato interesse per il settore primario con molte persone che decidono di dedicarsi all'agricoltura, in campagna ne vediamo poche.

Forse in tanti credono che lavorare nei campi aiuti ad assecondare il proprio bisogno di ritrovare il contatto con la natura. Si tratta però di un'immagine che non rispecchia la realtà, essendo il lavoro in agricoltura qualcosa di diverso da quello che, chi non la conosce, crede di trovare.

Non è di certo stare a passeggiare per le campagne godendosi il verde, ma è un lavoro che necessita di fisicità, dedizione e capacità di adattamento. Tutto all'aria aperta, certamente. Noi però

sappiamo che la natura non è che si preoccupi tanto delle nostre aspettative o necessità e operatività, perché prosegue imperterrita con il suo ciclo, a volte in modo piacevole, a volte meno. Spetta a noi riuscire a seguirla adeguatamente e lavorare al meglio, cosa normale per chi è del mestiere, ma spesso chi non conosce il nostro mondo (e cominciano a essere in tanti) non si rende conto di cosa vuol dire effettivamente lavorare in campagna. Si lavora quasi in qualsiasi condizione per riuscire a rispettare i tempi. Forse si potrebbe rappresentare con il motto dei postini americani, portato alla ribalta in alcuni film, che cita all'incirca: "Né la neve, né la pioggia, né il caldo, né l'oscurità della notte ci fermeranno". Capita quindi che ogni tanto, quando il meteo non è propizio, ci si senta chiedere da qualcuno: "Ma lavoriamo anche se piove?". Alla risposta positiva per tanti il richiamo della natura risulta poi non così forte come credevano.

Acqua, responsabilità condivisa



a cura di **Mario Tonina**, vicepresidente e assessore all'ambiente, urbanistica, cooperazione della Provincia autonoma di Trento

La siccità che ha interessato il Trentino nel corso dell'estate è l'ultimo di una serie di eventi che hanno fortemente impattato sull'ambiente e sull'economia del territorio. I cambiamenti climatici sono in atto, questo è assodato da tempo: a noi spetta il compito di gestirli, anche mettendo a punto le relative politiche di mitigazione e adattamento. Ciò vale in particolar modo per il settore agricolo. La prima preoccupazione, in situazioni come questa, è cercare di ristorare i danni alle aziende colpite, utilizzando al meglio tutti gli strumenti messi a disposizione.

Chi ha responsabilità sul fronte ambientale, però, deve necessariamente guardare al futuro, a scenari di medio-lungo periodo che necessitano un impegno convinto da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Uno dei principali fronti è quello rappresentato dalla gestione delle risorse idriche. Parliamo dei consumi delle famiglie, ma naturalmente anche dei bisogni della nostra agricoltura, ed inoltre, considerata la particolare natura del territorio, di produzione di energia che, in Trentino, in larga parte è garantita dall'idroelettrico.

Il Trentino ha sempre dato prova di responsabilità, investendo in tecnologie sempre più avanzate e in conoscenza, per un uso oculato del bene. La situazione eccezionale di quest'estate, però, ha richiesto un surplus di attenzione da parte di tutti. Già a fine giugno abbiamo contattato i sindaci sottoponendo loro lo stato dell'arte riguardo alla situazione di criticità idrica che interessava non solo il Trentino ma anche il vicino bacino padano, evidenziando le misure di risparmio che poi ciascun comune era chiamato ad adottare, così da poter far



fronte, anche, alle misure di solidarietà sollecitate dai territori di valle e dalle regioni vicine. Una solidarietà che si è tradotta poi in scelte concrete, ad esempio una maggiore produzione di energia elettrica durante il fine settimana da parte delle centrali di Santa Giustina e di San Floriano, in modo da rendere disponibili maggiori quantità d'acqua e quindi garantire una portata più elevata anche per i territori, a valle della nostra provincia, una soluzione temporanea, che potrebbe però essere ripetuta nel tempo.

Le misure oggetto degli interventi della Provincia, condivisi con gli enti locali, riguardano principalmente gli interventi per ridurre la domanda come l'interruzione o la limitazione dell'erogazione delle fontane pubbliche, i divieti per alcuni usi urbani come il lavaggio dei veicoli o l'irrigazione dei giardini, il contenimento dell'irrigazione delle colture annuali, il razionamento del bene, ad esempio nelle ore notturne. Alcune di queste misure sono destinate a modificarsi nel tempo, o a diventare, ci auguriamo, superflue. Ma credo sia giusto dire che in futuro un atteggiamento maggiormente orientato al risparmio, alla riduzione degli

sprechi, in definitiva alla sostenibilità, dovrà diventare parte stabile della nostra esistenza. Vale per l'acqua, ma vale anche per altre problematiche, come quelle relative all'energia e in particolare al consumo di combustibili fossili. Non possiamo più permetterci il lusso di rimandare scelte diventate inderogabili, come peraltro sancito a livello internazionale dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Accordo sul Clima di Parigi, ribadite dagli impegni assunti dall'Unione Europea.

Sempre con riferimento ai Comuni, a cui compete il servizio idrico di acquedotto, abbiamo stabilito di rendere obbligatorio il Bilancio idrico di acquedotto, redatto con cadenza annuale, nonché di monitorare le interruzioni di servizio, in modo tale da intervenire puntualmente con misure correttive e la qualità dell'acqua. A monte vi è la consapevolezza che, se gli enti locali hanno sotto controllo la situazione sul fronte delle "uscite d'acqua", dei consumi (attraverso la riscossione dei canoni), non vi è invece una visione altrettanto chiara e approfondita sulle "entrate". Questo è spiegabile con la percezione che abbiamo avuto, fino a poco tempo fa, dell'acqua come di un



bene abbondante. Del resto, siamo un territorio di montagna, che vede la presenza di alcuni dei ghiacciai più imponenti delle Alpi. Di nuovo, siamo chiamati a modificare la nostra visione delle cose. Il tasso di riduzione dei ghiacciai – per restare solo a questo indicatore – sta accelerando e ad oggi si stima che la superficie dei ghiacciai trentini si sia ridotta a circa un quarto rispetto all'ultima massima espansione raggiunta (circa a metà 800), mettendo quindi sempre più a rischio in futuro la garanzia di riserva di acqua in essi contenuta. Ma la cosa più importante è la velocità dei cambiamenti degli ultimi decenni. La siccità prolungata, lo scarso innevamento in montagna e le temperature ben sopra la media di giugno e luglio, stanno provocando quest'anno una fusione accelerata dei ghiacciai trentini, con un anticipo di almeno un mese rispetto alla norma. La situazione del caldo anomalo è all'origine tra l'altro del tragico evento di crollo di una porzione del ghiacciaio della Marmolada e dell'improvvisa colata di fango e ghiaccio che ha investito alcune cordate di alpinisti mettendo in evidenza l'estrema fragilità degli am-

bienti glaciali.

Per affrontare la sfida posta dai cambiamenti climatici, la Giunta provinciale ha approvato nel 2021 il programma Trentino Clima 2021-2023, come atto di indirizzo verso la futura Strategia provinciale di mitigazione e adattamento a questi cambiamenti. La Strategia sarà lo strumento principale di orientamento dell'azione di contrasto ai cambiamenti climatici del Trentino e individuerà le opportune misure di mitigazione, cioè di riduzione delle emissioni climalteranti (essenzialmente quelle indicate dal Piano energetico ambientale provinciale 2021-2030), e di adattamento, ossia di riduzione della vulnerabilità e di incremento della resilienza dei sistemi ambientali e socio-economici, che saranno adottate nei piani di settore. L'acqua sarà un elemento centrale di questa pianificazione. La responsabilità della sua gestione sostenibile, lo ricordiamo, passa attraverso un'assunzione di responsabilità da parte di ciascun cittadino e gli atti politici approvati dalla Giunta provinciale hanno l'obiettivo di garantire un futuro migliore alle prossime generazioni.

AGRICOLTURA TRENINA
MENSILE DI GIÀ-AGRICOLTORI ITALIANI TRENINO
ANNO 23.2021 - N° 101-2022

AGRICOLTURA TRENINA
AGRICOLTORI ITALIANI TRENINO

ACQUA RESPONSABILTÀ CONDIVISA | DIREZIONE DEL MONDO AGRICOLO | FESTIVAL AGRI RISK NETWORK & INNOVAZIONE

PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Misure puntuali per gestire la crisi. Ma lo sguardo è rivolto al futuro

 di **Giulia Zanotelli**, assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca della Provincia autonoma di Trento

Arginare i rincari di bollette, carburanti, materiali e alimenti. La Provincia autonoma di Trento è al fianco del mondo agricolo che - come gli altri settori - sta affrontando gli effetti della crisi internazionale degli ultimi mesi, conseguente (anche) al conflitto in Ucraina.

Ne hanno risentito tutti i comparti ed in particolare quello zootecnico con la preziosa filiera lattiero-casearia, ma va detto che tutti i processi che richiedono l'impiego di energia - dalla lavorazione alla conservazione di frutta e vino - hanno risentito dell'importante crescita dei prezzi. Con riflessi di rilievo anche sull'acquisto di imballaggi e sui trasporti.



IL DIALOGO CON GLI ATTORI DEL SETTORE

Aiuti concreti, gestione del rischio e sostegno sotto il profilo della promozione delle produzioni agro-alimentari. Le misure adottate da questa Amministrazione provinciale sono state discusse sotto i profili tecnico e politico in seno al Tavolo Verde, con l'obiettivo di garantire valorizzazione e continuità delle produzioni agricole, con particolare attenzione alla zootecnia, un settore che - tra le altre cose - garantisce la manutenzione e la cura del paesaggio, vero patrimonio del Trentino.

LE AZIONI MESSE IN CAMPO

L'ultima iniziativa in ordine di tempo è stata finanziata attraverso la manovra di assestamento di bilancio. La misura straordinaria di sostegno ad allevatori e imprese del settore ittico punta a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi: con questo intervento, la dotazione finanziaria complessiva raggiunge i 6

milioni di euro per il solo 2022. Questi aiuti, destinati alle aziende che hanno subito gravi ripercussioni economiche dall'incremento dei costi, vengono concessi in misura forfettaria alle singole imprese, in base al numero dei capi che compongono gli allevamenti e, per l'itticoltura, ad altri parametri che caratterizzano questo settore.

Parallelamente, in favore degli altri comparti del settore primario è stato istituito un fondo del valore di 5 milioni di euro che sarà sbloccato qualora dovessero perdurare le condizioni di crisi. Una iniziativa che - in caso di necessità - garantirà aiuti concreti alle realtà colpite dall'incremento dei costi di produzione. Sempre con la manovra di assestamento di bilancio, l'Amministrazione ha concretizzato un potenziamento del sostegno alle aziende sul fronte della gestione del rischio, assicurando supporto e agevolazioni per l'adesione allo strumento della stabilizzazione del reddito

nell'ambito della collaborazione strutturata con Codipra. Un investimento sul futuro che gli allevatori hanno dimostrato di apprezzare, tanto che la stragrande maggioranza delle aziende ha aderito all'Ist latte, lo strumento innovativo per la stabilizzazione dei redditi che consente di rispondere concretamente alle esigenze delle aziende che si trovano ad affrontare eventi estremi.

Inoltre, sono state messe a disposizione nuove risorse per un importo complessivo di 4 milioni di euro per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili (dal fotovoltaico agli impianti a biomassa): un'iniziativa che si affianca a quelle nazionali sul Pnrr, con particolare riferimento al bando per favorire l'agrisolare.

COLLABORAZIONE E PROMOZIONE

La Provincia ha ritenuto che la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali - attraverso una campagna specifica lanciata da Trentino Marketing e dedicata

in particolare al settore lattiero caseario - fosse fondamentale. E lo è specialmente in un periodo delicato come quello attuale.

È stato promosso inoltre un apposito regolamento per lo sviluppo degli agriturismi, che ha avuto l'effetto di incentivare l'impiego dei prodotti del territorio sulle tavole degli ospiti che trascorrono le proprie vacanze in Trentino.

Va ricordato inoltre il pagamento dei premi europei 2021 per le imprese del settore zootecnico con 4 mesi di anticipo, la liquidazione dell'indennità compensativa al 100% (introdotta nel 2019), la possibilità di richiedere l'erogazione dell'anticipo dell'indennità compensativa 2022 grazie alla collaborazione con Cooperfidi, l'integrazione del contributo che copre ora la totalità dei costi per le

analisi del latte e un intervento in fase di definizione per l'incentivazione della certificazione del benessere animale. E ancora: il bando caseifici da 600.000 euro.

LO SGUARDO AL FUTURO

Accanto alle misure straordinarie per far fronte alla crisi, la nostra terra di Autonomia è chiamata a mettere in campo iniziative di prospettiva, guardando al futuro del mondo agricolo. Nell'ambito dei Tavoli di coinvolgimento dei portatori di interesse si stanno infatti definendo nuovi strumenti finanziari a supporto degli investimenti delle aziende per accrescerne i livelli di competitività, attraverso il nuovo PSR 2023 - 2027.

Questo strumento rappresenta l'occasione per rilanciare il settore, a partire

dagli obiettivi di produttività, qualità, competitività e innovazione. Si pensi, ad esempio, all'innovazione tecnologica di processo e di prodotto. Infine, si sta lavorando ad un progetto di particolare rilievo, prevedendo l'attivazione di un fondo di rotazione che possa integrare gli ordinari strumenti di supporto agli investimenti nelle aziende agricole.

Altrettanto importante è il contributo per lo sviluppo di nuove tecnologie per un utilizzo equilibrato e ispirato al risparmio dell'acqua in agricoltura, garantito dai ricercatori e dalla parte tecnica delle Fondazioni Edmund Mach e Bruno Kessler, oltre che di Trentino Digitale, specialmente alla luce dei cambiamenti climatici che rendono sempre più frequenti situazioni di siccità estreme che mai in passato avevamo conosciuto.



L'orizzonte del mondo agricolo

 a cura di **Michele Odorizzi**, vice presidente della Federazione Trentina della Cooperazione

A fronte dei cambiamenti epocali che stiamo vivendo, i quesiti che ci poniamo come imprenditori agricoli riguardano il futuro del nostro settore. I temi che più ci assillano sono l'aumento dei costi in generale, ed in particolare quelli energetici, il cambiamento climatico, l'incertezza dei mercati e la carenza di manodopera. Traslando dal ragionamento lo scenario macroeconomico e la situazione geopolitica sul quale ben poco riusciamo ad incidere, ma che comunque, per quanto lontani possano apparire, influenzano in maniera non indifferente il contesto agricolo locale.

Oggi, essere agricoltore in Trentino, a seconda dei settori, significa sostenere costi in più per un 30-50% rispetto al periodo pre-covid. Le cause sono da ricercare negli aumenti dei costi energetici, di trasporto, imballi vari, mezzi tecnici e così via. La distribuzione organizzata riconosce solo in minima parte questo aumento di oneri a carico di noi imprenditori, forse temendo un ulteriore calo dei consumi a fronte della forte inflazione che erode giorno per giorno il potere d'acquisto dei consumatori. Lodevole attenzione prestata al consumatore, categoria al quale tutti apparteniamo, ma questo mette in forte difficoltà i produttori di ogni settore. Il lattiero-caseario è stato il primo settore a denunciare la grave situazione, ora tutti riconoscono e lamentano l'insostenibilità economica nel sostenere un ciclo produttivo in tale contesto. La politica locale ha instaurato un dialogo serrato con i portatori di interesse colpiti da questa impattante e preoccupante situazione al fine di trovare una soluzione concreta, tuttavia, pur avendo forti implicazioni economiche e sociali a livello locale, la radice del problema non deve essere ricercata a livello regionale, bensì internazionale.



Credo sarebbe utile e fruttuoso per tutti intavolare un ragionamento a livello comunitario per provare a ripartire equamente e politicamente questi maggiori oneri, coinvolgendo tutti i soggetti, comprese le compagnie energetiche, al fine di sollevare i produttori e i consumatori dall'impatto di quest'incessante inflazione, in attesa di abbattere certi dogmi del passato sulla produzione energetica.

Il secondo tema scottante, è proprio il caso di dirlo, è quello del cambiamento climatico, che i coltivatori hanno percepito per primi già qualche anno fa, subendo gelate straordinarie, grandinate anomale, ondate di calore ed ora la siccità mette in ginocchio prati, pascoli ed alpeggi, oltre che le produzioni di valle. Sotto questo punto di vista tutto il Trentino soffre, con alcune aree che ne risentono in maniera maggiore come la Val di Gresta che sta vivendo una siccità mai vista prima. Il Trentino è

sempre stato all'avanguardia nel trovare soluzioni a queste criticità; la Provincia, affiancata e supportata dal Consorzio di Difesa Co.Di.Pr.A., dall'Associazione produttori ortofrutticoli trentini (APOT), dalla Fondazione Edmund mach (FEM), dalle organizzazioni professionali agricole e dalle altre realtà del territorio hanno attivato dei Partenariati Europei d'Innovazione (PEI) con lo scopo di mitigare gli effetti negativi dei fenomeni atmosferici estremi. La logica è quella di attivare un processo di gestione del rischio a 360 gradi che vede una sinergia tra gli strumenti di difesa passiva, come le Polizze assicurative agevolate e i fondi mutualistici, e quelli di difesa attiva, sfruttando, ad esempio, i modelli previsionali, la sensoristica a terra e i satelliti, per rendere più efficiente il sistema.

Sul tema irrigazione, che ci ha visti promotori a livello italiano degli impianti a goccia, ci aspettano tante altre innovazioni per ottimizzare ulteriormente l'uti-

lizzo della risorsa idrica, basti pensare che secondo un recente studio utilizzando sistemi basati sull'intelligenza artificiale si riesce a risparmiare sino al 20% di acqua. Risulta al contempo fondamentale stoccare la risorsa idrica nei periodi di abbondanza per poter superare al fabbisogno delle nostre colture nei momenti siccitosi, essere ancor più formiche previdenti. Questo significa, anche, riuscire a programmare gli investimenti a medio-lungo termine.

Guardando al mercato, il futuro presenta diverse incertezze, prima tra tutte la riduzione della propensione all'acquisto pro-capite da parte del consumatore, fenomeno imputabile principalmente al carovita. Molti Paesi, in cui tradizionalmente le eccellenze trentine vengono esportate, stanno ponendo delle barriere più o meno forti all'entrata dei pro-

dotti esteri; anche laddove è possibile esportare ed accedere facilmente al mercato estero, gli aumenti dei costi relativi ai trasporti lo rendono sempre meno conveniente, un dato su tutti: i costi di trasporto sono lievitati del 200%. Al contempo, sui mercati si stanno affacciando nuovi Paesi che vantano costi di produzione più bassi, sia in termini di mezzi tecnici sia di manodopera, ed una burocrazia nettamente più snella. In aggiunta, lo scenario Comunitario si è orientato verso una netta riduzione dei presidi fitosanitari e verso metodi di coltivazione che garantiscono rese ad ettaro più basse, il che metterà in difficoltà le agricolture più evolute come la nostra.

Ultimo, ma non per importanza, il tema della manodopera è una criticità che non riguarda solo il settore agricolo, ma è

trasversale a tutte le attività. Allarmante è la segnalazione che arriva dal settore socio-sanitario, ove si denuncia un forte deficit di personale a tutti i livelli. Per il settore agricolo la Provincia Autonoma di Trento ha messo in atto alcuni accorgimenti con lo scopo di far incontrare la domanda e l'offerta a livello locale, anche con il tentativo di coinvolgere il mondo degli studenti. Sono misure che in un momento di crisi aiutano, ma non risolvono lo squilibrio strutturale del mercato del lavoro.

Il legislatore dovrebbe mettere in atto strumenti che incentivino i soggetti ad entrare nel mondo del lavoro agricolo ed allo stesso tempo semplifichino la burocrazia correlata ed abbattano gli eccessivi oneri imputabili alla manodopera a carico sia degli agricoltori ma anche degli stessi lavoratori.



Approvato il regolamento per le fattorie sociali

 a cura della redazione

La Giunta provinciale di Trento, attraverso gli assessori alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia e all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, ha adottato con delibera n°1416/2022, il regolamento di esecuzione della legge provinciale 10/2001 delle fattorie sociali.

Con questo regolamento si potrà richiedere e ottenere di essere qualificati come fattoria sociale iscrivendosi nel previsto elenco.

I soggetti ammessi possono essere imprenditori agricoli (art. 2135 codice civile), anche in forma di impresa sociale, e dalle cooperative sociali (legge 381/1991) con almeno il 30% di fatturato agricolo. Altri soggetti (imprese sociali non agricole, associazioni di promozione sociale, fondazioni, ecc.) possono associarsi con gli imprenditori e/o con le cooperative sociali per essere rispondenti ai requisiti.

Le istituzioni pubbliche sosterranno le attività di fattoria sociale con criteri di priorità nelle procedure di appalto per la ristorazione collettiva, con la valorizzazione dei prodotti provenienti dall'agricoltura sociale nel commercio su aree pubbliche, con criteri di priorità nelle operazioni di alienazione e locazione dei terreni pubblici agricoli e/o confiscati, e con la promozione, nell'ambito dei piani di sviluppo rurale, di tavoli di partenariato tra i soggetti interessati a sviluppare la multifunzionalità dell'impresa agricola.

A livello nazionale, i requisiti minimi e le modalità per l'esercizio di ciascuna delle tipologie di attività di agricoltura sociale sono previsti dal decreto ministeriale n. 12550 del 21 dicembre 2018, ove si specifica che le attività di agricoltura sociale devono svolgersi regolarmente e con continuità, anche se con carattere stagionale; le imprese agricole e le cooperative sociali agricole possono ricorrere agli strumenti contrattuali di natura associativa (non



finalizzati alla creazione di un autonomo soggetto giuridico); si potranno svolgere due o più attività di agricoltura sociale purché ciascuna soddisfi i requisiti specifici previsti per la categoria.

Il regolamento provinciale definisce le quattro categorie in cui sotto un profilo oggettivo si sostanzia l'attività agricola sociale (inserimenti socio-lavorativi, prestazioni e servizi a supporto delle terapie mediche, psicologiche e riabilitative; prestazioni e attività sociali; servizi di conciliazione ed educazione fino alla preadolescenza) e ne definisce le modalità e i limiti per l'esercizio di ciascuna. Per quanto concerne i servizi socio-educativi per la prima infanzia (agrinido), si rimanda alla specifica normativa provinciale di settore attualmente vigente: Lp 12 marzo 2002 n°4 e la delibera 1891/2003 e ss.mm.

Il regolamento dettaglia i requisiti di carattere comune a tutte le tipologie di attività di agricoltura sociale (quali la centralità

dell'attività di produzione di prodotti agricoli e/o servizi che l'azienda agricola eroga), e stabilisce i contenuti minimi della comunicazione per l'iscrizione nell'elenco delle fattorie sociali. Riconosce come tali le attività di agricoltura sociale se, oltre ad essere svolte regolarmente e con continuità, sono accompagnate e definite "da una progettualità che costituisce elemento caratterizzante della comunicazione per l'iscrizione nell'elenco provinciale delle fattorie sociali". Sono stabiliti infine i requisiti tecnici e strutturali minimi dei locali destinati allo svolgimento delle attività di agricoltura sociale e le modalità per l'accertamento del rapporto di connessione con l'attività agricola.

Per ultimo, la normativa provinciale prevede un iter semplificato con lo sportello "Impresa in un giorno", rendendo possibile quindi per costituire una fattoria sociale sia sufficiente una semplice comunicazione alla Provincia.



il FESTIVAL dello SPORT

22 | 23 | 24 | 25 | SETTEMBRE 2022 | TRENTO **quinta edizione**

MOMENTI DI GLORIA

Li hai visti, amati, sognati, sono un'ispirazione, ti hanno fatto esultare, ma anche piangere, gridare, abbracciare uno sconosciuto e il tuo migliore amico. Hai la loro maglietta nel cassetto, sempre pronta perché quando la indossi, lo sai, sei imbattibile. Sono i più grandi, i campioni, le leggende che trasformano un gioco in una storia che non ti perderesti mai.

4 giorni, 150 eventi, 300 protagonisti per raccontare la gloria di quei momenti, condividendo l'amore per lo sport che ci accomuna da sempre.

TI ASPETTIAMO A TRENTO DAL 22 AL 25 SETTEMBRE 2022

SCOPRI TUTTO SU



PROGRAMMA
SEMPRE
AGGIORNATO

ilfestivaldellosport.it | [#ilfestivaldellosport](https://twitter.com/#!/festivaldellosport)   

Main Partner



Premium Partner



Sustainability Partner



Partner



Scientific Partner



Official Sneaker



Official Broadcaster



Official Radio



Elezioni: Cia a candidati, sos Made in Italy. Serve piano rilancio



Estratto dell'intervista del presidente CIA Fini all'Ansa "Prezzi energia e danni siccità fanno spavento"

 a cura della redazione

Rincarici "impossibili" per gli aumenti energetici, divenuti insostenibili a fronte della richiesta di mantenere i costi allo stesso livello degli anni passati, ma soprattutto la siccità. "Quello che più spaventa e preoccupa è la tenuta del settore primario perchè se crolla il primo anello della filiera, crolla anche il Made in Italy". Così il presidente di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, nell'intervista esclusiva all'Ansa, dove interviene lanciando le proposte in 10 punti per i candidati di tutti gli schieramenti alle prossime elezioni del 25 settembre. Le priorità, secondo Fini, si chiamano lotta alla siccità ("non solo interventi emergenziali ma di lungo respiro") e contrasto ai danni da fauna selvatica con l'istituzione di un Commissario straordinario. Secondo Fini la politica deve dare nuovo impulso al settore. "Quello che più emerge dalle tante testimonianze che raccolgo dai territori - dice Fini - è tanto attaccamento a questo lavoro ma, in questo momento storico, tanto sconforto perché si fa fatica a produrre e stare dentro i costi. Molte aziende sono a rischio chiusura. Già gli effetti si vedono a livello europeo, e ora anche in Italia. Diminuisce la produzione di latte in Europa perchè stanno chiudendo le stalle". Un segnale preoccupante di fronte al quale "un'equa distribuzione del valore lungo la

filiera aiuterebbe gli agricoltori a poter continuare a produrre e avere una marginalità", dice Fini. Per esempio, la filiera del pomodoro da industria "ha riconosciuto l'aumento dei costi agli agricoltori".

Quindi il **nodo del caro energia**. "Il settore primario è il più esposto e se ne sente parlare troppo poco. Ma quello che fa più arrabbiare è che per qualsiasi tipo di attività sembra scontato e normale aumentare i prezzi in virtù dei rincari, mentre stranamente per l'agricoltura bisogna cercare di mantenere il valore dei prodotti ai livelli degli scorsi anni". **Dieci proposte per un Governo che rilanci l'agricoltura, divise in tre capitoli: emergenze, Piano nazionale di ripresa e resilienza e Orizzonte Europa. Più una sezione dedicata alle aree interne**. In vista delle elezioni politiche del 25 settembre, in particolare **Cia fa proposte su 4 emergenze**. Per il **caro energia**: credito di imposta per l'acquisto di gasolio agricolo, incluso il riscaldamento delle colture in serra, per il 2022-2023; incentivi fiscali per sostenere l'acquisto di mangimi, fertilizzanti, sementi e piantine; autorizzare in sede Ue le imprese agricole a immettere in rete energia elettrica prodotta con il fotovoltaico oltre i propri livelli annui di autoconsumo. Sulla **crisi idrica**: esonero dei contributi previdenziali e credito agevolato per imprese

agricole dei territori in Stato di emergenza per la siccità; ristrutturazione immediata della rete di canali e della rete idro-potabile. Sull'**emergenza cinghiali**, istituzione di un Commissario straordinario per la gestione della fauna selvatica presso Palazzo Chigi; superamento del regime de minimis nell'ambito del sistema di indennizzi alle imprese agricole. **Infine per l'emergenza manodopera**, semplificazione e più flessibilità degli strumenti per il reperimento anche attraverso l'innovazione digitale.

Sul fronte del **Pnrr**, invece, secondo Cia è necessario portare a compimento le riforme per poter ricevere nei tempi stabiliti le risorse negoziate e semplificare le procedure. Nel **capitolo Europa**, contrastare il Nutriscore e tutelare le eccellenze italiane a fronte di ingiustificati rischi per la salute umana; promuovere una politica commerciale Ue che valorizzi l'agricoltura e garantisca il rispetto della reciprocità delle regole. Impegno su dossier strategici: revisione del sistema Dop-Igp; visione di lungo termine per le aree rurali; Strategia F2F; Strategia Biodiversità. Per la sezione **Are interne**, puntare su sostenibilità economica (favorendo, tra l'altro, transizione digitale e modernizzazione agricola); sostenibilità sociale (più infrastrutture stradali, sanitarie e scolastiche); sostenibilità ambientale.

Allevamenti suini: il decreto sui requisiti di biosicurezza

a cura del Dipartimento Sviluppo Agroalimentare e Territorio di CIA Agricoltori Italiani

In Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute che definisce i requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini per allevamento. Il rafforzamento della biosicurezza è necessario per elevare il livello di prevenzione per il controllo e l'eradicazione della peste suina africana. Sono previsti requisiti anche per le stalle di transito e i mezzi che trasportano suini. Gli allevamenti già registrati in BDN hanno 12 mesi di tempo per adeguarsi e saranno verificati annualmente. Le misure di biosicurezza consistono in misure di protezione strutturali e misure di gestione. Tra le misure gestionali, il decreto richiede appropriate misure igienico-sanitarie in allevamento, barriere, accesso attraverso la zona filtro, punto di disinfezione e accorgimenti per i locali di stabulazione dove sono detenuti gli animali che devono permettere una efficace pulizia e disinfezione degli stessi. E ancora, il divieto di ingresso in azienda di persone/veicoli non autorizzati compresi quelli non funzionali all'attività dell'allevamento. Vietato il contatto con i suini in stabilimento nelle 48 ore successive alle attività venatorie. La verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza spetta all'azienda sanitaria locale, può essere svolta anche nell'ambito delle attività previste dai programmi di sorveglianza ed eradicazione delle malattie del suino.

Festival Agri Risk Management: network e innovazione

 di **Andrea Berti**, direttore Asnacodi Italia

ASNACODI
Italia

Si è conclusa la quarta edizione del Festival Agri Risk Management organizzato da Co.Di.Pr.A. Trento, Condifesa di Bolzano, Agriduemila Hub Innovation e Asnacodi Italia. Un momento di confronto sui temi caldi della Gestione del Rischio, con un occhio particolarmente attento verso l'innovazione smart e la tecnologia.

La quarta edizione del Festival Agri Risk Management, tenutosi presso la splendida cornice del Centro Congressi Riva del Garda lo scorso 17 e 18 giugno, ha visto la partecipazione di oltre 250 esperti provenienti da tutta Italia per confrontarsi sulla Politica Agricola Comunitaria (PAC), sulle nuove tecnologie nel contesto della transizione digitale e sugli strumenti innovativi per la gestione del rischio, intesa come risk management a 360° nella traiettoria della competitività in agricoltura. Un programma ricco che ha visto tre momenti di approfondimento in un appassionante costante confronto per aprire una seria riflessione sul futuro oltre ad una



hackathon, 24h no stop, che ha accompagnato parallelamente la due giorni congressuale.

Durante la prima giornata, il programma del Festival ha visto un primo momento di approfondimento con la conferenza dal titolo **“Agricoltura: l'innovazione in un'epoca di cambiamenti”** che ha permesso di dare una visione del futuro valutandone rischi e potenzialità; si sono susseguite sessioni in plenaria, in cui relatori di



assoluta esperienza e profilo hanno introdotto tematiche innovative e forti spunti, offrendo una panoramica sugli effetti della transizione digitale e sull'evoluzione del livello di tecnologia con cui dovranno confrontarsi le imprese e workshop tematici con gruppi ristretti; nella seconda giornata un momento sportivo (il quarto Itas Trofeo Agri Sport), una “passeggiata di regolarità” con applicazione pratica di tecnologie smart (mappatura geolocalizzata tramite telefono dei tragitti e dei tempi dei partecipanti).

Particolarmente apprezzato il taglio innovativo dei **10 tavoli di lavoro - workshop** del primo pomeriggio, che hanno toccato numerosi temi del comparto agricolo a 360 gradi con un unico filo conduttore: l'innovazione. Tavoli che hanno permesso di creare un vero e proprio confronto costruttivo e partecipativo tra i partecipanti del Festival.

10 workshop tematici di un'ora e mezza che hanno trattato temi riguardanti la gestione del rischio in agricoltura e non solo, che hanno coinvolto tutte le figure professionali presenti durante il Festival. La formula prevedeva una introduzione condivisa e ragionata dei responsabili dei



diversi tavoli come momento di indirizzo dei lavori ma con l'obiettivo che a seguire ogni partecipante portasse il proprio contributo durante il workshop a seconda della propria competenza. Una formula dove relatori e partecipanti siedono allo stesso tavolo per dare vita ad un confronto diretto e riuscire a dare specifiche risposte al mondo agricolo, un approccio definito bottom up, dal basso, dove l'agricoltore e le sue esigenze restano al centro del confronto.

Il terzo momento del Festival ha permesso ai partecipanti di conoscere i risultati principali emersi durante i 10 workshop grazie a due momenti nuovamente in plenaria: **FarmX**, i coordinatori dei tavoli avevano a disposizione 3 minuti per "colpire" la platea con le impressioni nate dal workshop, e una "classica" **plenaria** con un responsabile di ogni workshop partecipe alla tavola rotonda per condividere le sintesi emerse dai tavoli in una logica di integrazione a sistema, moderata dal direttore Generale della Provincia Autonoma di Trento dott. Paolo Nicoletti. Momenti riassuntivi dove è stato possibile evidenziare, all'unanimità, l'importanza che le innovazioni, di processo, di prodotto, legislative, rivestono per il nostro comparto.

Il Festival Agri Risk Management è nato come un **momento di contaminazione** fra i diversi portatori di interesse del comparto nazionale infatti, sono state molte e diversificate le competenze che si sono confrontate nella due giorni di Riva Del Garda. La presenza di oltre 80 dirigenti di realtà trasversali, Ministero dell'Agricoltura, Agea, Ismea, Ania, Banca d'Italia, Organizzazioni professionali e produttive, numerose Università, Centri di Ricerca, multinazionali agricole, informatiche, assicurative e riassicurative hanno permesso un ampio e stimolante confronto sulle strategie di sviluppo del nostro settore e di "toccare con mano e pensiero" i diversi responsabili innovazione che concorrono alla traiettoria di futuro degli equilibri economico organizzativi delle diverse realtà economiche.

La quarta edizione del Festival si è innestata in un momento di **forte evoluzione del mondo della gestione del rischio**, in questo periodo di transizione che ci sta traghettando verso una nuova programmazione comunitaria che vedrà quasi raddoppiati i fondi destinati al compar-



to. Infatti, la Politica Agricola Comune, la nostra "bibbia", ha dedicato nell'ultimo settennio risorse finanziarie importanti al capitolo della Gestione del Rischio pari a 1,64 miliardi di euro, ma, la prossima PAC 2023-2027, in maniera forte, aumenterà notevolmente tali risorse, portandole a 3,1 miliardi di euro. Inoltre, a partire dal primo gennaio 2023 si darà il via ad un nuovo **fondo mutualistico nazionale "AgriCat"** che avrà il compito di fornire il primo livello di approccio e di protezione alle circa 700.000 aziende agricole del

nostro Paese (in pratica la quasi totalità); una vera e propria rivoluzione non solo di strumenti ma anche di consapevolezza e conoscenza, per permettere alle imprese di identificare e pianificare strategie di gestione del rischio volte ad estendere il livello di protezione con le soluzioni coerenti con le diverse tipologie di imprese e di rischio effettivo. Temi che sono stati al centro dell'evento di Riva del Garda, dove sono stati ampiamente approfonditi.

Un segnale importante che punta in maniera decisa ad **allargare la platea di aziende che intraprendono un percorso virtuoso nella Gestione del Rischio a 360 gradi** e verso una nuova visione dell'aiuto, che passa dal concetto di contributo diretto ad un contributo a performance. Un momento di estremo rinnovamento per tutto il nostro mondo. Il tutto accompagnato da un processo di trasformazione digitale dove l'innovazione tecnologica gioca un ruolo particolare e fondamentale.





Consorzio Agrario
di Bolzano



Sono arrivati i nuovi trattori speciali New Holland telaiati per i vostri vigneti



Vi attendiamo presso la nostra sede di Mattarello

Fino al 31/12/2022 possibilità di un eventuale recupero pari al 40% sull'investimento (Legge 178 del 30/12/2020)

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

La scienza al fianco dell'agricoltore

Rubrica a cura della Fondazione Edmund Mach

Viticultura bio in crescita

Grande partecipazione di viticoltori oggi alla FEM per l'incontro sul biologico realizzato in collaborazione con il Centro Laimburg



a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio Comunicazione e relazioni esterne FEM

Il Trentino è fra le province italiane con una maggiore incidenza della superficie a vite per uva da vino coltivata con metodo biologico (13,3%). Nel 2021 ha raggiunto i 1368 ettari con un ulteriore incremento di 66 ettari rispetto al 2020 delle superfici certificate biologiche e in conversione.

Difesa e sostenibilità in viticoltura biologica sono i temi approfonditi, il 4 agosto scorso, alla Fondazione Edmund Mach nell'ambito del tradizionale incontro annuale dove sono state presentate le prove sperimentali in corso a San Michele e realizzato in collaborazione con il Centro di sperimentazione di Laimburg. In apertura Claudio Ioriatti, dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico FEM, ha evidenziato che il consumo di vino biologico a livello mondiale è più che raddoppiato negli ultimi 10 anni e rappresenta ora il 3,5% del consumo totale. Tale evoluzione è stata sorretta da una costante espansione della superficie destinata alla viticoltura biologica che nel 2019 (ultimi dati disponibili) valeva poco meno di 470 mila ettari, di cui circa 400 mila in Europa (11,4% della superficie vitata), continente nel quale Italia, Francia e Spagna si contendono il primato con circa 100 mila ettari a testa.

L'incontro, moderato da Daniele Produttori, responsabile dell'Unità agricoltura biologica, un gruppo di lavoro che conta 14 persone dedicate alla sperimentazione e consulenza sul biologico, ha visto intervenire tecnologi e tecnici (Roberto Lucin, Raffaella Morelli, Roberto Zanzotti per FEM e Simona Castaldi dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli) sui controlli e sulla situazione fitosanitaria nelle aziende biologiche del Trentino, sui dosaggi di rame con i risultati del progetto Intaviebio, sull'impronta ambientale in viticoltura con i sistemi a confronto. Si è parlato anche di gestione sostenibile degli agroecosistemi con

il caso studio in un'azienda biologica del Garda.

Difesa da peronospora, oidio e focus sul rame

Per quanto riguarda la difesa è stato fatto il punto sulla situazione fitosanitaria 2022 nelle aziende biologiche trentine. Le infezioni primarie di peronospora, come nel 2021, non sono risultate aggressive nelle zone di fondovalle, mentre si osserva una maggiore gravità degli attacchi di questo patogeno nelle zone tardive e di montagna. La scarsità di precipitazioni e bagnature fogliari osservate in luglio hanno impedito quasi ovunque lo sviluppo di infezioni secondarie di peronospora. L'oidio è comparso precocemente, ma la pressione della malattia è aumentata significativamente sui testimoni non trattati solo nella seconda metà di luglio. La difesa fitosanitaria consigliata alle aziende viticole biologiche, basata su rame e zolfo, ha permesso di mantenere grappoli sani per la quasi totalità delle situazioni, restando al di sotto del limite massimo di rame metallo annuo previsto dal regolamento europeo. La flavescenza dorata si conferma una problematica molto seria, la cui gestione richiede massima attenzione da parte di tutto il comparto. Luglio è stato tra i mesi più asciutti e caldi degli ultimi anni: da segnalare molte situazioni di stress idrico e termico in vigneti di fondovalle e collina, soprattutto in terreni poco profondi e/o con mancanza di irrigazione.

Sono stati, inoltre, presentati i risultati delle prove in campo presso i vigneti della Fondazione Mach finalizzati al controllo della peronospora e dell'oidio. Particolare attenzione è stata dedicata al rame, principio attivo impiegato principalmente nel prevenire le infezioni di peronospora, ed attualmente limitato per legge a 28 kg/ha nell'arco di 7 anni. Per tale motivo il viticoltore biologico è chiamato a razionalizzare gli input, impiegando bassi

dosaggi di rame.

Sono stati presentati i risultati del progetto INTAVIEBIO, finanziato dal PSR Friuli-Venezia Giulia, che mira a ridurre l'uso del rame in viticoltura biologica. In questo progetto è stata verificata l'efficacia di alcuni sali rameici a diversi dosaggi di applicazione in condizioni controllate di laboratorio.

Sostenibilità: studi di impronta ambientale, effetti positivi del sovescio e del curetage

La seconda parte della mattina ha previsto un approfondimento sul tema della sostenibilità. Sono stati presentati i risultati di uno studio di "impronta ambientale" in viticoltura (impronta di carbonio, idrica, di azoto, indici di biodiversità e di qualità del suolo). La collaborazione scientifica tra Fondazione Mach, Università della Campania e Università della Tuscia ha dato l'opportunità di dimostrare come l'uso integrato di tali indici possa aiutare gli agricoltori ad evidenziare la maggiore sostenibilità di buone pratiche, ad esempio la gestione biologica rispetto a quella convenzionale in vigneti sperimentali della Fondazione Mach.

Infine, è stato presentato un progetto per la gestione sostenibile in viticoltura che nasce dalla collaborazione tra FEM e le aziende biologiche Pratello e Mille1 (Padenghe sul Garda, BS). Nell'ambito del progetto è stato valutato l'effetto del sovescio sulla nutrizione dei vigneti, che ha mostrato il suo contributo nel miglioramento della fertilità chimica e biologica del suolo coadiuvando la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Nei vigneti della FEM, infine, è stata presentata la prova di curetage, operazione meccanica che prevede l'asportazione del legno cariato per mezzo di piccole motoseghe, eseguendo delle incisioni più o meno profonde nei ceppi di vite. Questa tecnica permette di ridurre la manifestazione dei sintomi di mal dell'esca.

Cosa cambia nel marketing se l'impresa agricola è femmina?

 di Emanuela Corradini e tutto il team di Olab & Partners

È di questi giorni la news: **l'agricoltura ha il primato delle nuove star-up aziendali governate da donne**. Merito dei contributi, dirà qualcuno, ma è un trend che dura da oltre 3 anni*.

Sono relativamente **giovani queste nuove imprenditrici**, scolarizzate, orientate alla produzione di trasformati e all'accoglienza in agriturismi e ristorazione**. Aprire una micro-azienda agricola pare sia una **scelta di vita**, di insoddisfazione rispetto al lavoro precedente e alla vita urbana. **Diventare imprenditrici per prendersi cura di se stesse e delle persone ad es. i figli o gli anziani di famiglia**, mentre si lavora in agricoltura è un segnale importante di un cambiamento epocale: life-style, sostenibilità, innovazione, branding e carenza di servizi per cui il carico familiare è quasi sempre femminile.

Le problematiche hard dell'azienda non si modificano, anzi, per le donne sono più alti i paletti di accesso al credito e al sostegno reale ai loro progetti, perché il **gender gap italiano non scherza sul frenare la vocazione imprenditoriale femminile**, nei fatti non nelle dichiarazioni d'intenti. **Cambia sicuramente l'aspetto marketing** delle imprese: le donne sono più attente ai dettagli, all'estetica e alla



bellezza, al problem solving, allo storytelling, alla cura del cliente e dei prodotti, **più orientate al digitale**.

Strategicamente **questa centratura quasi artistica su se stesse potrebbe essere una doppia trappola**: micro-progetti a dimensione di singola persona, attività di casa e passioni che portiamo nel lavoro per una gratificazione limitata al proprio entourage local. **L'opportunità?** Pensare a progetti strutturati, con uno sviluppo marketing e comunicazione strategici tesi al sostituire se stesse con un'organizzazione più ampia e con obiettivo di crescere e ridurre i rischi del one-womn-

band. **Accontentarsi non è la logica di fare impresa né del marketing**, lo sviluppo e la solidità sono gli obiettivi anche con modelli di business diversi. **A quando un incubatore di sviluppo rurale per le neo-imprese femmina?** Cioè una serra in cui supportare le tante idee affinché nascano e si consolidino le relazioni di business fondamentali per l'evoluzione dell'attività, anche in rete. L'esperienza di Olab & Partners è al servizio **info@o-lab.it**

*<https://www.fortemalia.it/saranno-le-imprese-femminili-a-costruire-il-futuro/>

**La ristorazione vede in Italia oltre un 30% delle posizioni apicali.



OLAB & PARTNERS
MARKETING COMMUNICATION TECHNOLOGY

CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

www.olabpartners.it

 Emanuela Corradini Marketing & Comunicazione	 Domenico Ciciriello Amm. & Sviluppo d'impresa	 Beniamino Conci Business & Trade	 Gigi Luigi Carnevali Web & Copy Writing
 Luca Riviera Web & Technology	 Daniela Berti Art director & Graphic	 Giorgia Martinatti Customer & E-mail marketing	 Paola de Pretis Podcast & Social

I contratti di affitto in deroga



di **Andrea Callegari**, avvocato

L' art. 45 della Legge n. 203/82 stabilisce che le norme in materia di contratti agrari possono essere derogate solo con l'assistenza delle organizzazioni professionali agricole.

La legge non dice cosa possa essere derogato. È però da ritenersi che, mantenendo lo schema del contratto di affitto come rapporto che ha ad oggetto lo scambio di denaro con la concessione di un fondo produttivo, ogni deroga è consentita.

Normalmente si derogano le norme sulla durata del rapporto, sul pagamento dei miglioramenti e sulla conclusione del contratto senza necessità di disdetta. Ma la casistica è la più varia.

La Cassazione ha chiarito che nella stipula delle deroghe il ruolo delle organizzazioni non può essere ridotto ad una semplice presenza e deve esserci una effettiva consulenza nella stipula del contratto.

Recentemente la sentenza della Cassazione civile sez. VI, 27/07/2018, n.19906, dichiara: *"In tema di stipulazione di accordi in deroga alle norme vigenti in materia di contratti agrari, ai sensi dell'art. 45 della l. n. 203 del 1982, perché si abbia assistenza dell'associazione professionale di categoria è necessario che essa si estrinsechi in un'attività effettiva di consulenza e d'indirizzo che chiarisca alle parti il contenuto e lo scopo delle singole clausole contrattuali che si discostino dalle disposizioni di legge affinché la stipulazione avvenga con la massima consapevolezza possibile, e, quindi, purché l'assistenza sia stata così prestata, sussiste la validità del contratto ed è, a tal fine, probante la sottoscrizione, da parte dei contraenti e dei loro rispettivi rappresentanti sindacali, del documento negoziale."*

L'assistenza prestata dalle organizzazioni alla stipula dei contratti in deroga non è però assimilata ad un'attività di consulenza specialistica.

Non sussiste in capo alle organizzazioni una responsabilità professionale che consegua in caso di comportamento od omissione negligente, imperita o imprudente.

Ciò significa che rimangono valide tra le parti quelle le clausole di un contratto stipulato in deroga anche quando una delle parti lamenti che l'assistenza che gli è stata prestata fu negligente.

Un'altra recente sentenza ha affrontato il tema dell'assistenza della parte proprietaria, la parte che di solito è quella "forte" (Cassazione civile sez. VI, 07/05/2019, n.11893): *"Per la validità del contratto agrario che deroghi al regime di cui alla l. n. 203 del 1982, è sufficiente, al momento della stipula, che soltanto gli affittuari e non anche i proprietari siano stati assistiti da un rappresentante dell'organizzazione professionale cui aderiscono, tenuto conto che la nullità ex art. 45 della l. n. 203 del 1982, prevista per l'ipotesi del contratto agrario che deroghi alle previsioni imperative di cui all'art. 58 della stessa legge, può essere fatta valere soltanto dalla parte interessata, che non sia stata assistita, trattandosi di una nullità di protezione."*

Anche le rinunce, le transazioni e in generale le modifiche di contratti che hanno per oggetto i diritti dell'affittuario di fondo rustico devono essere stipulate con l'assistenza delle associazioni professionali. I contratti stipulati senza l'assistenza sindacale che contengano disposizioni diverse da quelle contenute nella Legge 203/82 sono annullabili e non nulli, con la conseguenza che il contratto produrrà tutti gli effetti di un contratto valido, fin tanto che non venga proposta davanti al Tribunale l'azione di annullamento da parte del contraente interessato, con la riconduzione delle clausole derogate in assenza dell'osservanza dell'art. 45 alle norme imperative di legge.



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **RENZO WELBER**

Giornata degli Ecomusei del Trentino 2022



Le nove realtà ecomuseali del Trentino si sono date appuntamento **sabato 8 ottobre pv**, presso **Ecomuseo del Lagorai**, per l'annuale **Giornata degli Ecomusei** e festeggiare assieme a soci, collaboratori, amministratori, politici e le proprie comunità i traguardi raggiunti nell'ultimo anno di lavoro, condividere esperienze e nuovi progetti.

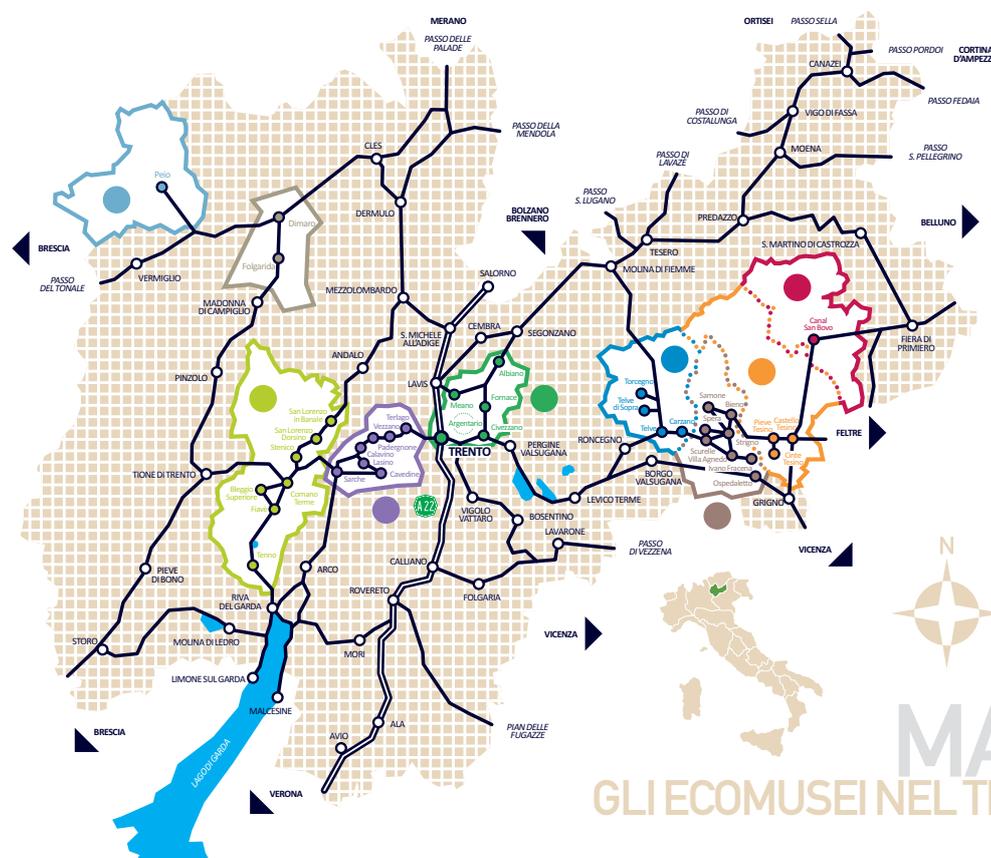
Ecomuseo del Vanoi, **Ecomuseo della Val di Peio "Piccolo mondo alpino"**, **Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda"**, **Ecomuseo Argentario**, **Ecomuseo del Lagorai "Nell'antica giurisdizione di Castellalto"**, **Ecomuseo del Tesino "Terra di Viaggiatori"**, **Ecomuseo della Valle dei Laghi**, **Ecomuseo Val Meledrio "La via degli imperatori"**,

Ecomuseo della Valsugana "Dalle sorgenti di Rava al Brenta", nei loro più di vent'anni d'attività hanno elaborato strategie e azioni in grado di coniugare i delicati equilibri che si intersecano tra cultura e ambiente, identità locale e turismo, al fine di valorizzare, assieme alle

proprie comunità, le peculiarità materiali e immateriali che legano gli abitanti al proprio patrimonio e rendono unico un territorio.

La Giornata degli Ecomusei 2022 sarà occasione per presentare il soddisfacente esito del progetto **"Musei senza pareti. Alla scoperta degli Ecomusei del Trentino"** collana editoriale per ragazzi, pubblicata da Bardi Edizioni, composta da nove volumi dedicati ai territori degli ecomusei. Saranno invitati autori, collaboratori e la casa editrice Bardi per condividere in un memento di festa e convivialità la conclusione del percorso.

Maggiori informazioni e programma della Giornata degli Ecomusei 2022 sono disponibili sul sito www.ecomusei.trentino.it



MAPPA
GLI ECOMUSEI NEL TERRITORIO





AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

730/2022

Dal primo aprile è possibile presentare il modello 730/2022.

Telefonate al CAF CIA per prenotare un appuntamento per il vostro 730 in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.

ICEF

Ricordiamo che partire dal 1° settembre si può presentare la dichiarazione Icef con i redditi e il patrimonio 2021 per richiedere le prestazioni e le agevolazioni valide dal 1° gennaio 2023. Fissa un appuntamento presso i nostri uffici

IL NOSTRO È MOLTO PIÙ DI UN CAF!



**HAI
TEMPO
FINO AL
30 SETTEMBRE**

TUTTI I SERVIZI CHE VUOI IN PIENA SICUREZZA.

CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI



ISCRITTO ALBO CAF/OPP N. 00027 DM 31-03-1993

CHIEDILO A



Risponde l'Ufficio
formazione di CIA Trentino

A cosa vado incontro se non ho il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)? Il DVR va aggiornato?



Il crescere degli infortuni, spesso drammaticamente mortali, che si verificano nelle imprese ha scatenato una forte tensione sociale sfociata nel D.Leg 146/2021 e da un aumento dei controlli nelle aziende.

L'agricoltura non è rimasta indenne, ma le sue peculiarità legate ai processi naturali e biologici ha visto concedergli delle deroghe, soprattutto in merito alla sospensione dell'attività, ora praticamente automatica in caso di infortunio grave proprio per disposizione del D.Leg. citato. Come anticipato sul numero di agosto, infatti, la sospensione

non viene applicata in automatico nel caso di allevamento animali, raccolta dei frutti, vendemmia, a meno che non siano identificati rischi gravi e imminenti.

Con questo decreto è stato dato ulteriore rilievo all'importanza del DVR, il documento aziendale che descrive il rischio e le misure di prevenzione aziendali, elemento per alcuni ancora non abbastanza considerato.

Ricordiamo che questo documento è da considerarsi fondamentale per un'impresa, agricola compresa. In ogni situazione di verifica è la prima cosa che ci richiedono e quello su cui si basa spesso la valutazione dell'azienda.

Il DVR deve essere costantemente aggiornato in base alle evoluzioni dell'impresa. Processo produttivo, attrezzature, superfici, colture devono essere esaminate e fare parte delle revisioni da riportare.

Si deve quindi continuamente verificare cosa è riportato e cosa deve essere modificato. Non può essere predisposto rimanere immutato nel tempo. Anche se l'azienda è stabile nella sua situazione fondiaria, molto probabilmente non lo è con le attrezzature che devono essere valutate e quindi considerate nel DVR.

Ricordiamo che non solo in caso di assenza del documento, ma anche nel caso in cui sia incompleto o non veritiero, le sanzioni sono pesantissime, la responsabilità è penale e, in caso di infortunio, le conseguenze sono estremamente gravi. Bisogna quindi prevedere in azienda la presenza e il costante aggiornamento del documento, facendolo diventare un elemento di continua consultazione e modifica.

L'agricoltura è stata inserita nei settori dove sarà attuata la vigilanza integrata e quindi negli accertamenti sarà coinvolta oltre all'ASL anche l'INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro). I controlli sono in corso anche in Trentino.

Se, e speriamo non accada, si verificasse un infortunio e non disponiamo di un DVR adeguato alla situazione in cui si trova l'azienda in quel momento, le conseguenze sono decisamente costose sia in senso monetario che operativo. Nelle situazioni più gravi si arriva anche all'arresto per cui non sono cose da trascurare, anzi.

Investimenti in beni 4.0 Siamo in dirittura d'arrivo



a cura di **Nicola Guella**, responsabile amministrativo

L'agevolazione, per l'acquisto di nuovi beni strumentali, sia normali che 4.0, introdotta per la prima volta con la legge di Bilancio 2020 poi rinnovata con quella per l'anno successivo, oramai esaurirà i suoi effetti visto il calo del credito d'imposta concesso, che per gli investimenti del 2023 passerà al 20%, per i soli beni materiali tecnologicamente avanzati, e diventerà nulla per gli altri beni. Una percentuale molto meno vantaggiosa rispetto a quella del passato che di fatto segna, per la quasi totalità delle aziende, la cessazione degli investimenti in tal senso. Appare quindi doveroso, per chi ha effettuato acquisti agevolati, soprattutto di beni cosiddetti 4.0, ricordare gli obblighi da rispettare per fruire dei vantaggi fiscali senza incorrere in spiacevoli sorprese e

pesanti sanzioni in caso di verifiche da parte degli enti preposti.

- Innanzitutto i beni devono essere consegnati nell'anno; oppure deve essere pagato un acconto del 20% entro fine anno, avere una conferma d'ordine ed il bene andrà consegnato entro il 30 giugno dell'anno successivo. Solo per i beni acquistati nel 2021 la consegna e l'entrata in funzione potrà avvenire entro fine 2022;
- i beni devono essere nuovi ed il pagamento deve avvenire con mezzi tracciati (no contante, si assegni, bonifici ecc..). L'acquisto può avvenire anche tramite lo strumento del leasing;
- la ditta che effettua l'acquisto deve essere in regola con la normativa della sicurezza dei luoghi di lavoro e rispet-

tare le norme in tema di versamenti di contributi assistenziali ed assicurativi (DURC regolare) **per tutti gli anni in cui sarà utilizzato il credito;**

- il bene deve essere interconnesso e tale interconnessione deve prevedere uno scarico periodico di dati. Anche in tale caso queste condizioni devono perdurare **per tutti gli anni in cui sarà utilizzato il credito.** Si consigliano gli interessati, per il rispetto di tale importante condizione, di contattare i fornitori affinché vengano supportati;
- sebbene non obbligatoria per beni di costo inferiore a 300.000 Euro, C.I.A. ha da sempre caldamente consigliato la stesura di una perizia, meglio se asseverata, e sconsigliato l'autocertificazione, al fine meglio tutelare l'impresa a fronte di verifiche fiscali.

ABBONAMENTI 2021/2022 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

- **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinocoltori
- **STALLE DA LATTE** (7 N°): bimestrale del mondo della zootecnia

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmi tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2021/2022

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)

- L'informatore Agrario** 91,00 € (anziché 147,00€)
- MAD - Macchine agricole domani** 53,00 € (anziché 75,00€)
- Vita in campagna** 50,00 € (anziché 66,00€)
- Vita in campagna + Vivere La Casa** 58,00 € (anziché 82,00€)
- Vite & Vino** 30,00 € (anziché 36,00€)
- NEW!** **Stalle da latte** 31,00 € (anziché 42,00€)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____ N. _____

CAP _____ CITTÀ _____ PROV. _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____ @ _____

NUOVO ABBONAMENTO **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. Informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

I MIEI DATI

Assunzioni raccolta 2022



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

SEGNALIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Croati, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi) 	
COSA BISOGNA FARE	Prima di iniziare il lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S, l'iscrizione all'INAIL • inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente 	
DVR	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)	
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda	
NON SERVE ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al sesto grado (Decreto Cura Italia) Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini; 5°: figli di cugini Affini: 1° grado: suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti.	
SCAMBIO MANODOPERA	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).	
PERIODO DI PROVA	5 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.	
PAGA ORARIA LORDA	<ul style="list-style-type: none"> • ora ordinaria € 8,410 • ora straordinaria € 10,164 • ora festiva € 10,829 	Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 44 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI	€ 11,80 circa per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,20 circa a carico del lavoratore	
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 6,00 per pernottamento	
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.	

A partire dal 01/06/2022 è previsto un aumento nazionale del 3% sui salari provinciali

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore). **Per supporto sugli adempimenti in materia di sicurezza e convenzioni agevolate per le aziende agricole socie contatta i nostri uffici Paghe (Trento 0461.1730482, Cles 0463.422140, Rovereto 0464.424931).**

EVOLUZIONE FASCICOLO AZIENDALE E FIRMA DIGITALE

Il fascicolo aziendale, carta d'identità dell'azienda agricola, è uno strumento molto importante sulla base del quale si basano molti procedimenti, tra cui le domande di contributo e i vari controlli.

Ricordiamo che il fascicolo aziendale deve essere sempre aggiornato e che è l'unico documento ufficiale relativo ai terreni coltivati dall'azienda, quindi deve essere utilizzato per tutti i procedimenti (es domanda UMA, polizze gelo/grandine, domande di contributo...).

Eventuali mancati aggiornamenti o utilizzo di dati difformi dal fascicolo aziendale portano spesso a perdite o riduzioni di contributi.

Con il processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione, come avviene già per alcune domande di contributo, dal 2023 per la gestione, l'aggiornamento e la validazione del fascicolo aziendale sarà necessario avere la firma digitale.

La firma digitale è l'equivalente informatico della firma su carta, che garantisce l'identità del sottoscrittore e assicura che il documento informatico non possa

subire modifiche dopo la firma.

Tale strumento può essere rilasciato da vari enti, tra cui la Camera di Commercio e può avere costi e forme diverse (smart card, token, remota ...). Anche Agriverde -CIA srl è abilitata come sportello per la richiesta della firma digitali.

Per tale motivo, le aziende che ancora non la hanno, devono munirsi il prima possibile di questo strumento attraverso il canale preferito. Se si sceglie di richiederla attraverso i nostri servizi è necessario prendere appuntamento il prima possibile presso uno dei nostri uffici.

GARANZIA ISMEA U35

Tra le misure a sostegno della liquidità delle aziende del decreto legge del 17 maggio 2022, n.50, articolo 20 erano previste delle garanzie sui mutui a favore delle aziende agricole. Tale misura si è ora concretizzata con la nuova Garanzia "U35" attiva da luglio e rilasciata da ISMEA.

La U35 viene rilasciata a fronte di finanziamenti bancari destinati alle imprese agricole e della pesca colpite dai rincari

energetici, del carburante e delle materie prime.

La U35 copre al 100% le operazioni di credito di importo non superiore a 35 mila euro e comunque entro il valore dei costi per l'energia, carburante e materie prime registrato nel 2021, di durata fino a 10 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento di almeno 24 mesi.

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese in data precedente al primo gennaio 2022 con la qualifica di impresa agricola e il finanziamento garantito potrà essere utilizzato per supportare sia il fabbisogno di liquidità relativo alla gestione (costi operativi e ciclo produttivo) sia gli investimenti.

Con tale garanzia la banca può rilasciare il prestito ad un tasso più favorevole rispetto al normale tasso di mercato applicabile all'operazione in assenza della garanzia pubblica.

La gestione della richiesta della garanzia deve essere fatta ad ISMEA tramite la banca che eroga il finanziamento garantito.

PROSSIME SCADENZE

Domanda

Domanda di contributo per rimboschimenti attuati da aziende agricole e forestali.

Dichiarazione di giacenza vino e mosti

Domanda di contributo per recupero e ripristino muri a secco

Domande di contributo aiuti al settore della zootecnia

Domande PSR mis 4.1.1 sostegno investimenti nelle aziende agricole

Domande PSR mis 4.1.1 sostegno investimenti nelle creazione e nello sviluppo di attività extra agricole

Domande di contributo Gal Trentino Orientale

Domande PSR mis 6.1.1 primo insediamento giovani agricoltori

scadenza

05 settembre 2022

10 settembre 2022

15 settembre 2022

16 settembre 2022

30 settembre 2022

30 settembre 2022

31 ottobre 2022

30 novembre 2022



Notizie dal Patronato



 a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC

Se sei un lavoratore domestico hai tempo fino a fine settembre per chiedere il “Bonus 200 euro”, ovvero l’indennità una tantum disposta dagli articoli 31 e 32 del cosiddetto “decreto Aiuti” (D.L. n. 50 del 17 maggio 2022). Per farlo servono carta d’identità, codice fiscale ed IBAN, e la domanda va inoltrata all’INPS tramite il sito dell’Ente previdenziale. Il Patronato INAC del Trentino e i suoi operatori sono a disposizione per presentare la richiesta.

Il Bonus per colf e badanti non viene erogato d’ufficio, né in busta paga come per altre categorie di lavoratori dipendenti.

Il modulo e l’autorizzazione per inviare la domanda dovranno essere raccolti

entro venerdì 23 settembre prossimo presso INAC, per poter presentare istanza entro la scadenza tassativa del 30 settembre 2022.

A pagare l’indennità di 200 euro sarà direttamente l’INPS sull’IBAN intestato al lavoratore richiedente (o in alternativa in contanti allo sportello dell’ufficio postale). I datori di lavoro in questo caso non possono pagare il bonus ai loro dipendenti all’interno del cedolino paga. Quali sono i requisiti previsti?

Contatti Ufficio Patronato CIA-Trentino

Trento: 0461 1730467

Cles: 0463 422140

Rovereto: 0464 424931

inactrento@cia.it

Il Bonus 200 euro viene erogato a condizione che:

- alla data del 18 maggio 2022 il lavoratore domestico fosse assunto con contratto regolare (o in via di regolarizzazione);
- il richiedente non abbia percepito per l’anno 2021 un reddito superiore a 35.000 mila euro.

L’indennità di 200 euro per colf e badanti spetta a ciascun lavoratore domestico che possa far valere i requisiti richiesti dalla norma.

Ricordiamo gli interessati di rivolgersi al Patronato INAC entro il 23 settembre, per essere sicuri di presentare domanda entro la scadenza.



FORMAZIONE AUTUNNO INVERNO 2022-2023

Scegli il corso che fa per te!

CORSI FINANZIATI (PSR 2014-2020)

PSR 2014-2020 MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" Iniziative realizzate con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



CORSO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE FUNZIONALE E SOSTENIBILE PER AZIENDE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI ORTICOLE

121E – CUP C68I18000170001

Dove e quando: a Trento il 25 e 26 novembre 2022

Durata: 16 ore | Costo: € 44,00 IVA incl.

Scadenza iscrizioni il 6 novembre 2022



REALIZZAZIONE DI RECINZIONI TRADIZIONALI E ABBEVERatoi IN LEGNO

121A CUP C68I18000100001

Dove e quando: a Baselga di Pinè a novembre 2022

Durata: 24 ore

Scadenza iscrizioni il 23 ottobre 2022



FATTORIA DIDATTICA: WORKSHOP PER OPERATORE (3 EDIZIONI)

111F CUP: C68D18000130001

Dove e quando: a Trento e in una fattoria didattica in provincia a novembre 2022

Durata: 10 ore | Costo: € 48,00 IVA incl.

Scadenza iscrizioni il 23 ottobre 2022

In collaborazione con:



VITICOLTURA BIODINAMICA: CORSO DI APPROFONDIMENTO

111A CUP: C68D18000110001

Dove e quando: a Trento e Salorno il 30 novembre, 1 e 2 dicembre 2022

Durata: 22 ore | Costo: € 44,00 IVA incl.

Scadenza iscrizioni il 23 ottobre 2022



L'ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE COMPLETA E CORRETTA E FORMAZIONE IGIENICO-SANITARIA HACCP

111A CUP: C68D18000110001

Quando: a novembre 2022

Durata: 20 ore | Costo: € 44,00 IVA incl.

Scadenza iscrizioni il 23 ottobre 2022



TECNICHE DI TRASFORMAZIONE DELLA CARNE DI SUINO E DI BOVINO (2 EDIZIONI)

121E CUP: C68I18000170001

Quando: a Trento e Baselga di Pinè a novembre 2022 e gennaio 2023

Durata: 20 ore

Scadenza iscrizioni il 23 ottobre 2022



CORSI FINANZIATI GAL TRENTINO ORIENTALE

PSR 2014-2020 MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" Iniziative realizzate con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI - Azione 1.1 della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale, bando annualità 2020


SMARTPHONE, TABLET, COMPUTER NO PANICO! INDICAZIONI PRATICHE CHE FACILITANO LA GESTIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA CORSO BASE

CUP H33D21004190001

Dove e quando: a Pergine Valsugana da lunedì 7 novembre 2022

Durata: 20 ore / Costo: € 40,00 IVA incl. La quota è di € 20,00 IVA inclusa per coloro che si iscrivono ad un altro corso finanziato dal Gal Orientale-Bando 2020, organizzato da Agriverde CIA srl / Scadenza iscrizioni il 12 ottobre 2022


LA CAPRA E LA PECORA: ALLEVAMENTO CON METODO BIOLOGICO

CUP H33D21004180001

Dove e quando: a Pergine Valsugana il 15, 22 e 29 novembre 2022

Durata: 24 ore | Costo: € 55,00 IVA incl. / Scadenza iscrizioni il 23 ottobre 2022
(avviso: a febbraio/marzo 2023 seguirà il corso IL LATTE DI CAPRA E L'ARTE CASEARIA: CORSO AVANZATO)


**LA GESTIONE DELL'IMPRESA AGRICOLA
Conoscere aspetti fiscali, tecnici, contributivi, di sicurezza e legali per gestire al meglio la propria azienda**

CUP H33D21004200001

Quando: dicembre 2022 / Durata: 20 ore | Costo: GRATUITO con cauzione di 50€
Scadenza iscrizioni il 6 novembre 2022


CORSI A CATALOGO
CORSI DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
CORSO BASE - PRIMO RILASCIO CIA_RIL_UP_TN_03_2022

Dove e quando: in presenza a Trento il 25, 27 ottobre e 3, 8, 10 novembre 2022
Durata: 20 ore | Costo: € 105,00 per i soci CIA / € 130 per i NON soci CIA
Scadenza iscrizioni il 12 ottobre 2022

CORSO DI RINNOVO CIA_RIN_UP_TN_03_2022_FAD

Dove e quando: ONLINE GoogleMeet il 15, 17 e 22 novembre 2022
Durata: 12 ore – online | Costo: € 70,00 per i soci CIA / € 85,00 per i NON soci CIA
Scadenza iscrizioni il 12 ottobre 2022


CORSO OBBLIGATORIO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

Dove e quando: a Mezzocorona il 9 e 12 novembre 2022

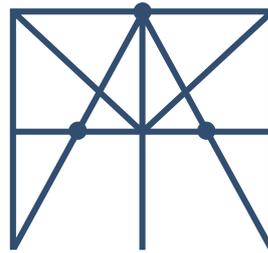
Durata: 8 ore + prova | Costo: 145 € per i soci CIA / 175 € per i NON soci CIA
Scadenza iscrizioni il 30 ottobre 2022



E.B.T.A. Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura ha deliberato e concordato contributi a favore delle aziende che fanno frequentare ai propri dipendenti o che frequentano come titolari corsi di formazione in materia di sicurezza. Il contributo è pari al 50% della spesa sostenuta. Le aziende che aderiscono a E.B.T.A. (e pagano i contributi) che vogliono approfondire questa opportunità possono contattare direttamente l'Ente bilaterale al 0461.915547 - segreteria@ebta.it (aperto al pubblico previo appuntamento nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle 8:30 - 12:00).

Scopri programma e dettagli dei corsi in partenza sul nostro sito www.cia.tn.it/formazione/

ALCA
DE
MY
+
MA
NA
GER



PMI ACADEMY

La formazione manageriale
per le imprese trentine

Nuove idee per il business di oggi

- #1 Formazione dinamica, flessibile e orientata allo sviluppo manageriale di chi si occupa in prima persona della gestione delle PMI
- #2 Networking con altri imprenditori attivi sul territorio trentino
- #3 Quote di iscrizione competitive (con il contributo dell'Accordo di programma tra Provincia Autonoma e Camera di Commercio I.A.A. di Trento)
- #4 Frequenza nei fine settimana
- #5 Formazione continua anche post corso con accesso gratuito ad un'area dedicata agli approfondimenti (articoli dal blog, interventi in streaming, video dei contenuti più rilevanti)



Innovazione
e strategia

+



Customer Experience
e digital marketing

+



Gestione finanziaria
e controllo gestione

+



Open
Management

COME ADERIRE

Accedi all'apposita sezione del sito www.pmi.accademiadimpresa.it
Per saperne di più contattaci all'indirizzo e-mail iscrizioni@accademiadimpresa.it
o chiamaci al numero **0461 382328**



SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL
#accademiadimpresa

Dall'Alpe Cimbra ecco le Scampagnate di luglio



 a cura dell'associazione **Donne In Campo Trentino**

Siamo già alle 13esima edizione delle Scampagnate in fattoria! Si tratta di una rassegna gratuita di "porte aperte" delle nostre aziende ideata dall'associazione Donne in Campo e realizzata grazie alla storica e fruttuosa collaborazione tra tutte. Il 31 luglio e il 7 agosto scorsi eravamo a "La Fonte" a Folgaria da Elisabetta e a "Soto al croz" a Lavarone da Marisa. Sono state due giornate molto partecipate (abbiamo avuto un record di presenze!) con tanto lavoro ma anche tanta soddisfazione.

A Folgaria ci sono stati laboratori col latte, letture per bambini, attori, danze... il mercato dei prodotti agricoli e ottime pizze cotte nel forno a legna dalla pizzaiola Sara!

A Lavarone c'è stata la Maga smemorina e poi mandala, tessitura e filatura, laboratori con il feltro, racconti di draghi (chi ancora non ha visto il Drago alato di Lavarone non può perderlo, così passa anche da Marisa!) lavori con la falce per i più volenterosi e molto altro... E per il palato? Pranzo montanaro e un "matrimonio" tra i vini di Rosanna e i formaggi di Marisa.

Un sincero grazie a tutta la squadra delle associate che si è spesa per regalare a tante persone una giornata con le Donne in Campo Trentino.

E la rassegna continua!

Seguici su Facebook @donneincampotrentino





ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Giovani agricoltori di Trentino, Alto Adige e Tirolo uniti sulla questione grandi carnivori

 a cura di **AGIA Trentino**

Eravamo a Cortaccia il 3 agosto, come unica associazione di giovani imprenditori agricoli trentina, per discutere insieme ai nostri amici e vicini del Sudtiroler Bauernjugend (SBJ) e del Tiroler Jungbauernschaft/Landjugend (TJL) il problema comune dei grandi carnivori. L'incontro ha dato forma a un comunicato stampa congiunto, inviato ai media e alle istituzioni dell'Euregio.

Qui di seguito una sintesi. Per la rassegna stampa completa rimandiamo alla pagina <https://www.cia.tn.it/agia/>.

Il problema dei grandi carnivori non riguarda più solo le aziende agricole, ma è sentito da tutta la popolazione. La crescente diffusione dei grandi carnivori sulle Alpi porta con sé un pericolo sempre più grande per l'agricoltura di montagna. Da anni molte malghe non vengono utilizzate con il bestiame. In Trentino sia l'agricoltura che la società in generale devono confrontarsi con l'alto numero di orsi presenti. I media in Alto Adige e Tirolo riportano giornalmente attacchi da lupo alle greggi sui pascoli.

I giovani agricoltori richiedono in modo congiunto una gestione comune per lo spazio alpino: i grandi carnivori non conoscono confini, per questo non devono conoscerli neanche le norme di gestione. È necessario un monitoraggio del numero di animali su tutto l'arco alpino che



I giovani agricoltori dell'arco alpino si sono incontrati in Alto Adige: da dx.: Notburga Heim (TJL), Anna Schenk (BSJ), Alessio Chistè (AGIA), Alessandro Stimpfl (AGIA), Bettina Hechenberger (TJL), Dominik Traxl (TJL), Raffael Peer (SBJ), Luca Marconcini (AGIA), Angelika Springeth (SBJ).

possa essere disponibile in una banca dati, quale base per la gestione trasfuntaliera del problema.

Bettina Hechenberger, responsabile provinciale dei giovani agricoltori tirolesi (TJL), fa notare che una decisione presa in uno dei territori ma non garantita in un altro determina il fallimento della gestione.

L'abbandono di malghe e pascoli, per il referente provinciale dei giovani agricol-

tori sudtirolesi Raffael Peer (SBJ), significa perdere molta biodiversità e il turismo delle regioni di montagna. Alessio Chistè, presidente AGIA Trentino, sottolinea che "L'allevamento in malga rappresenta un pezzo fondamentale della nostra cultura contadina, una grande attrattiva per gli ospiti che vengono nella nostra regione, e le ricadute di un mancato sostegno all'agricoltura sono sempre più grandi di quanto si possa pensare".

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

Frutto del lavoro di contadini
e contadine del Trentino



Dall'orto: i sapori della terra

Base dell'autosostentamento delle famiglie trentine, le verdure coltivate negli orti erano tradizionalmente quelle che più si prestavano alla conservazione invernale come il cavolo, le patate, i fagioli e le rape. Dal punto di vista nutritivo gli ortaggi subiscono un calo di vitamine dopo la raccolta, dovuto all'interruzione della loro attività metabolica, per questo sarebbe sempre meglio consumarli freschi appena separati dalla pianta. Nelle elaborazioni in cucina invece, è utile consiglio quel-

lo di immergere l'ortaggio appena cotto in acqua e ghiaccio, infatti lo shock termico permette conservare il colorito brillante del vegetale crudo.

Il **Cavolo Cappuccio** appartenente alla famiglia delle Crucifere, è caratterizzato dalla sua croccantezza e dolcezza ed è formato da foglie spesse, lisce o ricce, di colore diverso a seconda della varietà.

In Trentino, i cavoli cappucci si trovano in ogni orto familiare, e a scopo commerciale sono coltivati soprattutto

in Val di Gresta. Si distinguono cavoli cappucci da consumo fresco e cavoli cappucci per crauti, la cui differenza sta nelle varietà e nelle tecniche di coltivazione: i cappucci per crauti hanno ciclo lungo, la foglia spessa resistente alla fermentazione lattica, mentre i cavoli da consumo fresco hanno un ciclo decisamente più breve.

La raccolta viene eseguita a mano ed avviene a partire da giugno per le varietà precoci e termina a metà marzo dell'anno successivo.

La ricetta dello chef

Pasta con Cavolo Cappuccio della Val di Gresta e trota

Ingredienti per 4 persone:

320 g di pasta corta
tipo penne rigate
300 g di cavolo cappuccio
150 g di trota sfilettata
20 cl di vino bianco
1 spicchio di aglio
q.b. olio extra vergine di
oliva, sale, zafferano, pepe
nero

Preparare puliti e senza lisce i filetti di trota, tagliarli a striscioline e metterli da parte. Tagliare il cavolo cappuccio a listarelle, lavarlo e metterlo a scolare. Preparare sbucciato uno spicchio d'aglio e assieme ad un filo d'olio extra vergine oliva metterlo in un saltiere con fiamma media. Quando l'aglio inizia a rosolare aggiungere i cavoli cappucci che erano stati preparati. Tuffare il vino bianco e farlo evaporare. Far cuocere mettendo mezzo bicchiere di acqua. Salare, pepare e lasciar cuocere. Nel frattempo mettere a bollire l'acqua per la pasta, salarla e cuocere per due terzi le penne. A questo punto aggiungere al cavolo cappuccio i filetti di trota tagliati e infine la pasta scolata lasciando un bicchiere di acqua di cottura. Continuare a fuoco medio tenendo mescolato in modo uniforme. Portare a cottura e servire.

Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto /video o i tuoi commenti con l'hashtag **#agricolturaintavola** a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook



Gianluca Oliana

cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

MELETO A GUYOT, CRESCE L'INTERESSE. PIÙ DI 150 FRUTTICOLTORI "A LEZIONE"

Porte aperte e visite guidate, il 5 agosto scorso, al "meleto a guyot" di Maso delle Part, a Mezzolombardo, per l'incontro tecnico che ha chiamato a raccolta oltre 150 frutticoltori.

Nell'azienda sperimentale della FEM, che nei suoi 10 ettari da circa 15 anni ospita anche sperimentazioni sulle forme di allevamento del melo in parete, sono stati illustrati i vantaggi di questo frutteto innovativo e sostenibile a basso input messo a punto dalla Fondazione Mach, che sta richiamando l'attenzione di frutticoltori e tecnici di ogni parte del mondo.

I risultati sono incoraggianti e la tipologia di frutteto oltre che destare interesse internazionale inizia già ad essere utilizzata da frutticoltori trentini e non solo. "Questo sistema di allevamento in parete -spiega il tecnologo Franco Micheli responsabile dell'Unità ricerca e sperimentazione agronomica nella frutticoltura - offre una serie di vantaggi sia di tipo economico che ambientale e risulta particolarmente adatto alle nuove tecnologie che si stanno rendendo disponibili". Dalle sperimentazioni FEM è nato questo nuovo sistema costituito da un cordone orizzontale permanente che si sviluppa lungo il filare e da un numero variabile di assi verticali semipermanenti distanziati di circa 20 cm fra loro. Lateralmente non vengono fatti crescere veri e propri rami ma solamente formazioni corte in modo da ottenere una parete produttiva molto stretta. Il rinnovo degli assi è un potente strumento per il controllo o meglio di sfruttamento del vigore della pianta.



VITICOLTURA BIO, FOCUS TECNICO ALLA FEM SU DIFESA E SOSTENIBILITÀ

Il Trentino è fra le province italiane con una maggiore incidenza della superficie a vite per uva da vino coltivata con metodo biologico (13,3%). Nel 2021 ha raggiunto i 1368 ettari con un ulteriore incremento di 66 ettari rispetto al 2020 delle superfici certificate biologiche e in conversione.

Difesa e sostenibilità in viticoltura biologica sono i temi approfonditi, il 4 agosto scorso, alla Fondazione Edmund Mach nell'ambito del tradizionale incontro annuale dove sono state presentate le prove sperimentali in corso a San Michele e realizzato in collaborazione con il Centro di sperimentazione di Laimburg.

In apertura Claudio Ioriatti, dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico FEM, ha evidenziato che il consumo di vino biologico a livello mondiale è più che raddoppiato negli ultimi 10 anni e rappresenta ora il 3,5% del consumo totale. Tale evoluzione è stata sorretta da una costante espansione della superficie destinata alla viticoltura biologica che nel 2019 (ultimi dati disponibili) valeva poco meno di 470 mila ettari, di cui circa 400 mila in Europa (11,4% della superficie vitata), continente nel quale Italia, Francia e Spagna si contendono il primato con circa 100 mila ettari a testa.

L'incontro, moderato da Daniele Prodorutti, responsabile dell'Unità agricoltura biologica, un gruppo di lavoro che conta 14 persone dedicate alla sperimentazione e consulenza sul biologico, ha visto intervenire tecnologi e tecnici (Roberto Lucin, Raffaella Morelli, Roberto Zanzotti per FEM e Simona Castaldi dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli) sui controlli e sulla situazione fitosanitaria nelle aziende biologiche del Trentino, sui dosaggi di rame con i risultati del progetto Intaviebio, sull'impronta ambientale in viticoltura con i sistemi a confronto. Si è parlato anche di gestione sostenibile degli agroecosistemi con il caso studio in un'azienda biologica del Garda.



ESAMI DI STATO, CORSO ENOTECNICO, DIPLOMI E QUALIFICHE: 10 "ECCELLENTI" ALLA FEM

Alla Fondazione Edmund Mach le prove a giugno di fine anno scolastico hanno impegnato 230 alunni, ripartiti nei diversi percorsi e indirizzi: dagli esami di stato al corso post diploma, dal diploma professionale alla qualifica.

Sono 101 i nuovi diplomati all'esame di stato dove si segnalano sette "100", ma le prove finali hanno coinvolto anche: 21 studenti del corso post diploma per enotecnico (due lodi), 54 alunni che hanno conseguito il titolo di operatore professionale (un cento), altri 54 che hanno ottenuto il diploma tecnico professionale.

"Congratulazioni ai neo-qualificati e neo-diplomati - spiega soddisfatto il Dirigente Scolastico, prof. Manuel Penasa- per aver raggiunto questo importante traguardo dopo un triennio davvero eccezionale, nel quale tutti siamo stati chiamati a cambiare il modo di fare e vivere la scuola. Studenti e docenti si sono impegnati nella ricerca di strumenti innovativi ed inedite sinergie, giungendo così ad acquisire nuove competenze sia professionali che relazionali".

Il massimo dei voti (100/100) è stato assegnato a: Campagna Alessia (qualifica di operatore professionale), Tommaso Ziller, Ceschi Antonio, Cont Tommaso, Corradini Andrea, Sartori Ottavia, Anselmi Sebastiano e Inama Chiara (diploma di istruzione tecnica) e, conseguendo anche la lode, Grigoletti Federico e Tebaldi Riccardo (corso di specializzazione Enotecnico).



Segui la FEM su www.fmach.it e sui canali social



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1 VENDO tritatutto usato poco marca Meritano e atomizzatore portato marca Lochmann 5 ettoltri per cessata attività. **Info 3392474978**

M.03.1W CERCO atomizzatore portato per trattamenti da max 5hl, usato ma in buono stato. **Info 3663238883**

M.03.2W VENDO muletto duplex marca Faustini anno 2002 in buono stato, alzata 2,4 m €1200. **Info 3394316185**

M.04.1W + foto VENDO trattore Carraro SRX9800 del 2017 in perfette condizioni. Full optional. Ore 1150. **Info 3387046211**



M.05.1 VENDO trattore Massey Ferguson anno 2010 in ottimo stato. Invertitore idraulico, 3 distributori, gommato quasi nuovo. Vendo per inutilizzo. **Info 3403076011**



M.07.1W VENDO trincia, piatto tagliaerba Fischer da 160cm, con spostamento idraulico a parallelogramma, condizioni pari al nuovo, cardano incluso. **Info 346 8227746**



M.08.1 VENDO causa inutilizzo, pedana per muletto con avanzamento idraulico, sterzo e comandi dalla pedana, marca FALCONERO. **Info 3386709078**

M.08.2W CERCO minicaseificio 250 litri per la lavorazione del latte per ciclo e attrezzatura varia per la lavorazione del latte. **Info 3888992687**

M.08.3W VENDO motocoltivatore Grillo, 10 hp di potenza diesel, compreso di fresa come da foto. Motore e fresa sono molto recenti. prezzo da concordare privatamente. **Info 3356790387**



M.09.1W CERCO trincia/tagliaerba frutteto con spostamento idraulico e braccio laterale, piatto max 160 cm, solo se buone condizioni. **Info 3349031144**

M.09.2 VENDO sega circolare per tagliare la legna 220 volt a prezzo da definire per inutilizzo. **Info: 3386709078**

M.10.1W VENDO Atomizzatore a spalla Echo dm 6110 causa cessata attività. Pari al nuovo. **Info 3458459612**



M.11.1W VENDO forbice elettrica FELCO 801 tenuta bene, con 2 batterie, caricatore, zaino a spalla. Comando esterno con display appena sostituito. **Info 3492546006**

M.11.2W VENDO piccolo caricante Bevilacqua per fieno in buone condizioni. **Info 3338039510**

M.11.3W VENDO atomizzatore Steiner AS It 800 con convogliatore a flusso tangenziale, testata multipla ugelli antideriva. Centralina di comando ARAG Bravo 300S a 4 settori. Revisore anno 2021. **Info 3334383953**



M.12.3W VENDO trattore Ford del 1972 modello 3000 con 2900 ore di lavoro. Perfettamente funzionante e da poco riverniciato. **Info 3385418739**

TERRENI

T.02.1W VENDO Rustico da sistemare con terreno. **Info schmidtalberto4@gmail.com**

T.03.1W VENDO in comune catastale di Coredo, p.f. 1146/1 località Rizuel mq 3.094 di frutteto in piena produzione, anno di impianto 2012, pianeggianti, con rete antigrandine. **Info: 3490592671**

T.03.2W VENDO a Lavis mq. 4500 terreno sabbioso/limoso, senza scheletro, lettamato ideale per impianto asparagi. Prezzo interessante. **Info**

3276913970

T.03.3W VENDO Ville d'Anaunia fraz. Portolo, due terreni agricoli di mq 2.000 l'uno, piantumati a mele renetta, totalmente pianeggianti e in piena produzione. Impianti in piena produzione. **Info 0463.600161 o 3393008638 (rif.Mendini Matteo)**

T.03.4 VENDO frutteto in c.c. Cloz, mq. 2909, portainnesto Evelina, anno di impianto 2015. **Info 3358422785**

T.04.1W VENDO terreno agricolo pianeggiante Pergine I (via Murogne). Il campo dispone di impianto di irrigazione e comprende le particelle 937/1, 937/2, 938 per un totale di 3933 metri. Prezzo da concordare. **Info (orario serale) 3473982370**



T.04.2W VENDO

causa rottura cambio e non riparazione, in blocco o a singoli pezzi motoagricola Valpadana 2030. **Info 3429240171**



T.04.3W CERCO trattore New Holland 82/86 DT frutteto o vigneto possibilmente con cabina e in ottimo stato. **Info 3484040535**

T.05.1 CERCO terreno in affitto / vendita max 1000 m2 per orticoltura, zona Pergine Valsugana. **Info 392 1110650**

T.07.1W VENDO retroscavatore Mazzotti, adatto per lavori in azienda. **Info 3925333720**



T.09.1W AFFITTO frutteto di mq 6870 ccTres; golden 90%, stark 10%; anno impianto 2010/2013 50%/50%. **Info 3396558605**

T.10.2W VENDO terreno boschivo pianeggiante di 7000 mq in località Treggiolo (Trezuol) comune di Predaia. **Info 3478969661**

T.10.3 CERCO terreni in affitto da piantumare o piantumati zona Trento Nord e collina di Meano. **Info 3408763785**

T.10.4 VENDO nel comune catastale di Rumo mq 13.562 di prato stabile irrigato. **Info 345 1276536 o 0463-432762**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it | telegram: @ciatrentinobot

T.11.1W VENDO Maso Colpi: esclusiva proprietà composta da quattro appartamenti, superficie 90.000mq coltivata a Meleto. Varietà coltivate: Red Delicious, Fuji, Royal Gala, Royal Gala Beauty e Williams. **Info: 0472970090**



T.12.1W CERCO terreni in affitto anche da piantumate zona Cles e dintorni. **Info 3489928983**

T.12.2 VENDO circa 3 ettari a frutteto con reti anti-grandine. A disposizione 1 ettare in affitto a Caldazzo Trento. **Info 3409291277**

T.12.4 VENDO frutteto in c.c. Terres (Contà) loc. Ranga di 10188 mq. **Info 3408683085** oppure 3381390229

T.12.5 VENDO frutteto (10 anni) a Coredò, in località Berbul (nei pressi della strada che collega Coredò con Taio), buona esposizione, lieve pendenza, mq 3104. Libero da affittuari. **Info 329 987 7904**

VARIE

V.01.1W CERCO reti antigrandine usate ma in buono stato, preferibilmente zona Alta Val di Non. **Info 3319071546**

V.01.2W CERCO piccolo carrellone, pianale ribassato con rampe, per trasporto carro raccolta k4. **Info luca.brun73@gmail.com**

V.01.3W VENDO causa cessata attività furgone FIAT DOBLO' ISOTERMICO ,anno 2015 ,ATP rinnovata fino 2024 e revisione fino 2023. KM.8200, unico proprietario, ottimo stato. **Info 3276913970**

V.02.1W VENDO Due forbici pneumatiche, usate poco e perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**



V.02.2W VENDO Due deviatori idraulici elettrici, ideali per muletto. Usati ma perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**



V.02.3W VENDO Un deviatore idraulico a tre vie manuale. Usato ma perfettamente funzionante. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€. **Info 3400842246**



V.02.4W VENDO torchietto, diametro 50 cm e gramola, tutto in buono stato. Euro 200 trattabili per il torchio e Euro 70 per la gramola. **Info 3479481971**

V.02.5W VENDO Un bidone per trasporto latte da 30lt in acciaio inox e 1 secchio mungitore usati in buone condizioni; 1 carica letame, 1 volta fieno seminuovo. **Info 333 4818266**

V.03.1W CERCO listelli in cemento per impianti pergole vigneto. **Info 3398664934**



V.03.2W CERCO fornitori d'uva (lunga collaborazione) per cantina di qualità in Alto Adige. Uva BIO oppure in Conversione con consulenza integrata e trasporti organizzati. Prezzi alti, lavoro di qualità. Varietà: Pinot Grigio, Chardonnay, Pinot Nero, Traminer e PIWI. Preferibilmente in collina. **Info 3298682894**



V.04.1 VENDO ciotole varie misure prezzo trattabile. **info 3398568611**



V.04.2 VENDO 10 titoli AGEA per 7,85 ettari. **Info 3497505691**

V.05.1 VENDO pali antigrandine semi nuovi. prezzo da concordare. **Info 3400725276**

V.06.1 VENDO 2000 ferri portacime per meli in acciaio zincato, h 120 cm, anche separatamente, zona Val di Non. **Info 3772893463 o 3394609313**

V.07.1W VENDO ranghinatore Pottinger Top 340U, prezzo 1500€. **Info 3293425960**



V.07.2W VENDO rotante 4 dischi ottima per pendio in ottime condizioni, prezzo 2900€. **Info 3293425960**



V.07.3W VENDO autocattura con mangiatoia per capre da 6 posti ottime condizioni, prezzo 500€. **Info 3293425960**



V.07.4W VENDO per cessata attività tunnel per impianto fragole, in ottimo stato (metri lineari 100 su 2 lati). Completamente funzionante e completo

di centralina per concimazione e irrigazione. **Info 3932256626**



V.09.1W VENDO Torchio in buone condizioni, diametro 50 cm., al prezzo di Euro 150. **Tel. 3479481971**



V.09.2W VENDO gramola in buone condizioni, al prezzo di Euro 70. **Tel. 3479481971**



V.11.1W VENDO bidoni latte in acciaio inox da 50 lt, zona giudicarie. **Info 3338039510**

V.11.2W VENDO vasca latte refrigerata in ottime condizioni 150 lt. **Info 3338039510**

V.11.3 VENDO caprette e capre da latte (anche separatamente).



Allevati con foraggi biologici, cresciuti con latte materno. Razza mista, rustiche, robuste e socievoli. Molto docili, abituate al pascolo libero ed alla stalla. Controllate da veterinario. 4 colore camosciate (100 € l'una) e 1 pezzata (120 €) nate a marzo 2021. 1 bianca e 1 pezzata nate nel 2020 (140 € l'una). 1 camosciata nata 2019 (160 €). Prezzi indicati per singolo capo, in caso di acquisti multipli prezzo trattabile. Zona Folgaria-Rovereto (Trento). **Info: agricolafonte@gmail.com 347320580**

V.12.1W VENDO/CEDO reti antigrandine per dismissione impianto. **Info 3486121847**

Vendo & Compro

AGENZIA DEL LAVORO

LAVORA IN AGRICOLTURA VIVI IL TRENTINO

Un lavoro stagionale immerso nella natura del nostro territorio ti aspetta!

CANDIDATI SUBITO

La libertà di scegliere, senza compromessi.



Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?

Scopri **Visa Debit**: è la carta di debito evoluta perché la usi anche online. Puoi acquistare in tutto il mondo e associarla ai principali wallet per pagare direttamente da smartphone. In più, con l'addebito immediato tieni sempre sotto controllo le tue spese. Tutto nella massima sicurezza.